

Il filo della vita

Riccardo Marini

IL FILO DELLA VITA

poesie

*Piccola perla
chiusa negli occhi
come un'emozione
rotola liscia
tra le sfumate forme
d'un sospiro...*

Perché bisogna

Perché bisogna
toccare il fondo,
viscido e scuro abitacolo
di angosce mai morte
che feroci avvinghiano
 luride mani
e mordono
senza alcuna pietà?

Perché bisogna
essere morti per rivivere,
lacerati negli affetti e nei più intimi percorsi,
abbagliati e resi ciechi
 da grottesche visioni
 da striscianti ombre
 da maligni gnomi
schiacciati da invisibili macigni,
cinerea polvere
frammentati in ogni atomo
e nel nulla dispersi?

Perché per accorgersi di quante
e tante meraviglie possediamo,
di quanto amore ci avvolge
della già nostra felicità
della perfezione della vita
delle persone speciali e uniche
che colorano la vita,
perché
bisogna arrivare ad odiare
annientare
 distruggere sé stessi,

per capire di amare?

Forse
non si arriva a vedere
la cima innevata e perfetta
se non si attraversa la valle più
fredda e buia.

Forse
un mare piatto e fermo
non dà emozioni come una tempesta.

Forse
un'emozione deve muoversi,
non essere mai ferma
in un suo stato comatoso e inerte.
Suoni che si scontrano
si sovrappongono
vanno avanti
e creano un'armonia.

Forse
bisogna avere paura,
dell'immobilità
delle valli fredde
di essere annientati
delle ombre striscianti
delle angosce mai morte
e di morire
per essere vivi.

Il bosco

Puntiformi colori
nascosti in ombrose nicchie
oppure accesi
dal tocco leggero
ancora saldo
del sole d'ottobre.

Calde
ambrate trasparenze
acquose velature
sovrapposti toni
denso suono
di immagini
vive
nella loro apparente
immobilità,
voci antiche
parlano sommesse
di un'assoluta bellezza.

Noia

Attimi di vuoto guardare
divelto pensiero
esule proiezione
oblio dei sensi.

Oggetti senza forma
oniriche
presenze mentali
appaiono,
non ha senso il vedere
niente forme né colori,
imprecisa percezione
di una irrealità
mi avvolge come notte,
buio voluto
di razionale abbandono.

Gocce di vita

Gocce di vita
come lacrime di cera
roventi e fluide
colano liquide,
rigagnoli e fiumi
pulsanti arterie
della mia carne,
essenza preziosa
della mia memoria
diamanti assoluti
orme corali
del mio passato.

Voi

Come punti di energia
intensa passione di luce

inebrianti piene presenze
vibranti riflessi
di purissimo amore

vi avvolgo nel mio respiro
colorato esistere
incessante di voi.